

DEC/VIA/7719



Il Ministro dell'Ambiente

DI CONCERTO CON IL MINISTRO PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

VISTO il comma 2 ed i seguenti dell'art. 6 della legge 8 luglio 1986 n. 349;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1988, n. 377;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1988, n. 377";

VISTI l'art. 18, comma 5, della legge 11 marzo 1988, n.67; il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri costitutivo della Commissione per la valutazione d'impatto ambientale e successive modifiche ed integrazioni; il decreto del Ministro dell'ambiente del 13 aprile 1989 concernente l'organizzazione ed il funzionamento della predetta Commissione;

VISTA la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale concernente il progetto di "Impianto di depurazione chimico - fisica e biologica di rifiuti speciali, tossici e nocivi" da realizzarsi nel Comune di Monticelli Pavese (PV) - località Arsenale presentata da Ecograf s.r.l. con sede in Via Liberazione, 65/10 - Peschiera Borromeo (MI), in data 16 dicembre 1991;

VISTA la documentazione integrativa trasmessa dalla stessa Ecograf s.r.l. in data 10 ottobre 1992 e 28 ottobre 1992;

VISTO il parere formulato in data 23 dicembre 1992 dalla Commissione per la valutazione d'impatto ambientale, a seguito dell'istruttoria, sul progetto presentato da Ecograf s.r.l.;

CONSIDERATO che in detto parere la Commissione ha:

preso atto che la documentazione tecnica trasmessa consiste in un progetto riguardante un impianto di depurazione chimico - fisica e biologica di rifiuti speciali, tossici e nocivi;

BF
100

preso atto che:

- il progetto prevede diverse linee di trattamento, quali distillazione, decianurazione, decromatazione, neutralizzazione, trattamento chimico - fisico, trattamento di ossidazione biologica nonchè inertizzazione e disidratazione dei fanghi;
- le tipologie di rifiuti da trattare nell'impianto comprendono reflui biodegradabili, cianoalcalini e cromo acidi, soluzioni acide e basiche concentrate, per un totale pari a 110.000 t/a. Inoltre è previsto lo stoccaggio di reflui contenenti solventi non biodegradabili, destinati a trattamento in altri impianti per un totale di 10.000 t/a;
- l'impianto è anche attrezzato per ricevere fanghi provenienti da terzi, da trattare nelle proprie linee di disidratazione e inertizzazione;

preso atto altresì delle risultanze del sopralluogo effettuato in data 8 ottobre 1992, con la partecipazione di rappresentanti della Ecograf s.r.l., della Regione Lombardia, del Comune di Monticelli Pavese, ivi comprese le informazioni e le precisazioni fornite in tale sede;

considerato che lo studio di impatto ambientale presenta alcune significative carenze, in particolare per quanto riguarda la corretta ed esaustiva definizione degli impatti previsti e la loro stima quantitativa;

valutate negativamente alcune caratteristiche del sito prescelto dal proponente in particolare per:

- la prossimità all'argine sinistro del fiume Po in posizione naturalmente soggetta ad esondazione:
lo studio non fornisce dati e valutazioni esaustive circa i rischi di piene catastrofiche e l'adeguatezza delle opere di protezione idraulica; nel corso del sopralluogo sono state rilevate tracce di affioramenti di acqua dovuti agli effetti di infiltrazione al di sotto dello sbarramento di argine, e non possono escludersi affioramenti ben più consistenti in situazione di piena prolungata;
- la difficoltà di accesso al sito:
il sito è raggiungibile dalla maglia viaria principale, ed in



Il Ministro dell'Ambiente

particolare dalla SS 412, soltanto attraverso la strada d'argine e la strada comunale che interessa il centro abitato di Monticelli Pavese; entrambe le vie di comunicazione risultano del tutto inadeguate a sopportare il traffico pesante collegato alla realizzazione ed al funzionamento dell'impianto di trattamento. La strada comunale è molto stretta, soprattutto nell'attraversamento del centro abitato di Monticelli Pavese, tanto da rendere difficile l'incrociarsi di automezzi pesanti; la strada di argine si presenta come un viottolo di campagna in cui transitano quasi esclusivamente mezzi di lavoro agricolo ed escursionisti sulle rive del Po; si tratta di una strada sterrata molto degradata e stretta tanto da non consentire il passaggio di due autoveicoli contemporaneamente nei due sensi di marcia;

- l'intensivo uso agricolo delle aree circostanti: il sito ricade in una ridotta zona industriale, destinata dal vigente Piano Regolatore Generale di Monticelli Pavese ad opere industriali non nocive e moleste; tale zona accoglie attualmente un vecchio stabilimento industriale abbandonato, in attesa di bonifica, e risulta del tutto priva d'infrastrutture e servizi;

nel corso del sopralluogo si è appreso che anche il sito prescelto dalla Ecograf s.r.l. è stato in passato interessato da rilasci abusivi di melme acide, e quindi ha anch'esso bisogno di operazioni di bonifica; la zona industriale si colloca all'interno di una vasta area adibita a coltivazioni intensive in cui sono presenti numerosi cascinali abitati, alcuni ubicati a ridotta distanza dalla zona industriale stessa: detti cascinali utilizzano (sia a fini irrigui che a fini potabili) pozzi che attingono a falde freatiche piuttosto superficiali (10 metri circa);

- la scelta del sito adiacente all'argine del Po ed in buona parte ricadente:

- nella fascia di 150 metri dal piede dell'argine prevista dalla Legge 431/1985;
- nelle due fasce di 40 metri e di 150 metri all'interno delle quali, ai sensi del T.U. 25/07/1904, n.523, sono vietati rispettivamente la realizzazione d'impianti di nuova costruzione e la costruzione di manufatti interrati;

inoltre il sito ricade in una vasta area che la proposta di Piano Paesistico della Provincia di Pavia individua come "zona soggetta a conservazione dei caratteri particolari di area caratterizzata da presenze naturalistiche e agrarie" ponendo come obiettivi degli

AS
1/10

interventi "il miglioramento ed il consolidamento delle biocenesi naturali presenti e la ristrutturazione dell'attività agricola";

rilevato che sarebbe comunque opportuno riesaminare la destinazione urbanistica del sito, che non risulta adeguata con le caratteristiche della zona;

CONSIDERATO che in conclusione la Commissione per la valutazione di impatto ambientale ha espresso parere negativo in merito alla compatibilità ambientale dell'opera proposta, a causa dell'inidoneità del sito prescelto per la realizzazione dell'opera medesima;

PRESO ATTO che sono pervenute le seguenti osservazioni ai sensi dell'art. 6 della legge 349/86 per la richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale dell'opera proposta: dai Consiglieri Comunali di minoranza del Comune di Monticelli Pavese nota del 19 dicembre 1991, dalla USSL 77 di Pavia nota del 2 gennaio 1992, dal Comune di Monticelli Pavese nota del 4 gennaio 1992; è inoltre pervenuta ulteriore documentazione trasmessa dalla USSL 77 di Pavia in data 29 ottobre 1992 e dal Comune di Monticelli Pavese in data 23 ottobre 1992;

RITENUTE pertinenti ai fini dell'acquisizione del giudizio di compatibilità ambientale del progetto, le questioni di merito sollevate nelle osservazioni del pubblico, relative alla necessità di risanamento ambientale del sito, al pericolo di inquinamento della falda freatica, alla distanza di sicurezza dall'unghia del fiume Po, inferiore ai 150 metri ed alle difficoltà di circolazione nella zona;

PRESO ATTO che a seguito di richiesta di parere effettuata in data 27 ottobre 1992, non è pervenuto da parte della Regione Lombardia il parere previsto dall'art.6 della legge 8.7.1986, n.349;

PRESO ATTO che, a seguito della richiesta di parere del 5 ottobre 1992, il Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali non ha sollevato rilievi in merito alla compatibilità ambientale del progetto proposto;

RITENUTO di dover provvedere ai sensi e per gli effetti del comma quarto dell'art. 6 della legge 349/86, alla pronuncia di compatibilità ambientale dell'opera sopraindicata;



Il Ministro dell'Ambiente

ESPRIME

giudizio negativo circa la compatibilità ambientale del progetto relativo all'"Impianto di depurazione chimico - fisica e biologica di rifiuti speciali, tossici e nocivi" da realizzarsi in Comune di Monticelli Pavese (PV), località Arsenale;

DISPONE

che il presente provvedimento sia comunicato a Ecograf s.r.l. ed alla Regione Lombardia, la quale provvederà a depositarlo presso l'Ufficio istituito ai sensi dell'art. 5, comma terzo, del D.P.C.M. 377 del 10 agosto 1988 ed a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Roma li 21 OTT. 1993

IL MINISTRO DELL'AMBIENTE

IL MINISTRO PER I BENI
CULTURALI ED AMBIENTALI